# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Il battesimo di Giovanni da dove veniva?

I capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo pongono a Gesù una domanda: *“Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?”*. In verità, nel Vangelo secondo Giovanni, Gesù ha sempre rivelato che a Lui ogni autorità veniva dal Padre suo: *“Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani (Gv 10,31-39). Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare» (Gv 11,38-44).* Gesù ha loro rivelato, nel Vangelo secondo Luca e nel Vangelo secondo Matteo, che essi hanno chiuso le porte del regno, portando via la chiave, così che né loro né altri vi potessero entrare: *“Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito (Lc 11,46.52). Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi (Mt 23,13.15).* Se capi dei sacerdoti e anziani del popolo gli rivolgono una tale domanda, di certo non è perché vogliono convertirsi e neanche per conoscere la purissima verità di Gesù Signore. Il loro intento è uno solo. Avere un motivo valido per accusarlo, così da poterlo giustiziare in modo legale.

*Entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch’io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch’io vi dirò con quale autorità faccio questo.* *Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, ci risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Se diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch’egli disse loro: «Neanch’io vi dico con quale autorità faccio queste cose». (Mt 21,13-27).*

Gesù approfitta di questa domanda per metterli dinanzi alla loro auto-condanna a rimanere sempre nella falsità. Questo carcere, che si trasformerà in carcere eterno, è abitato da tutti coloro che sono divenuti schiavi della falsità e della menzogna, schiavi del vizio e di ogni trasgressione della Legge del Signore. La loro natura è falsità ed essi sono condannati a dire falsità e menzogne. Infatti alla domanda di Gesù, la loro risposta è un netto rifiuto a dare qualsiasi risposta, Loro non possono rispondere perché schiavi di se stessi, schiavi della falsità, schiavi della menzogna. Il loro stato spirituale li costringeva ad essere una menzogna eterna, una parola falsa eterna. Da questa menzogna e da questa falsità eterna reggevano e governavano il popolo di Dio. Oggi è forse cambiate la condizione di quanti governano la Chiesa? Nient’affatto. Molti sono anche loro schiavi dei loro pensieri, condannati a parlare dalla falsità e dalla menzogna. È forse allora cambiata la condizione di quanti governano gli stati e le nazioni? Nient’affatto. Sono moltissimi coloro che sono condannati a governare dalla falsità e dalla menzogna, anche perché c’è una modalità di voto di scambio che non cade sotto nessuna legge. È la modalità sia delle false promesse e sia delle promesse in cui è evidente un grandissimo vantaggio per certe fasce di popolazione. Per un voto si promette anche l’anima al diavolo. Questo voto di scambio che è il più pericoloso e il più letale non cade sotto nessuna legge umana. Cade però sotto la Legge del Signore, il quale vieta di costruire la città degli uomini sulla menzogna, sulla falsità, sull’immoralità, sul desiderio di salire in salto a costo della vendita della coscienza. Molti per un voto si sono venduti la coscienza e sono condannati a parlare dalla falsità e dalla menzogna. Gesù avendo già molte volte detto loro che lui parla e opera per mandato del Padre suo e per suo comando, non è obbligato a rispondere. Essi invece sono obbligati a rispondere perché sono le guide del popolo del Signore e la guida dovrà essere esercitata dalla più grande luce e dalla purissima verità divina e storica, frutto quest’ultima di un perfetto e sano discernimento. La Madre di Gesù non permetta che i suoi figli siano governati dalla falsità e dalle menzogne. **07 Aprile 2024**